

**Prontuario di informazione sui rischi e la sicurezza nella scuola
Piano di emergenza e di evacuazione
Norme di sicurezza**

per il personale docente e non docente

per gli utenti del servizio scolastico (studenti - genitori)



PJESSO FALCONE

OGNUNO è tenuto PER LEGGE all'osservanza delle DISPOSIZIONI PRESCRITTE

Il MANUALE DELLA SICUREZZA è personale, a lettura obbligatoria e costituisce documento di informazione ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

Il MANUALE DELLA SICUREZZA è complementare all'Ordinamento di Istituto.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Il Decreto Legislativo nr. 81 del 9 aprile 2008 prescrive le misure finalizzate alla tutela della salute e alla **sicurezza** dei “**lavoratori**” e degli “**utenti**” negli ambienti di lavoro privati e pubblici.

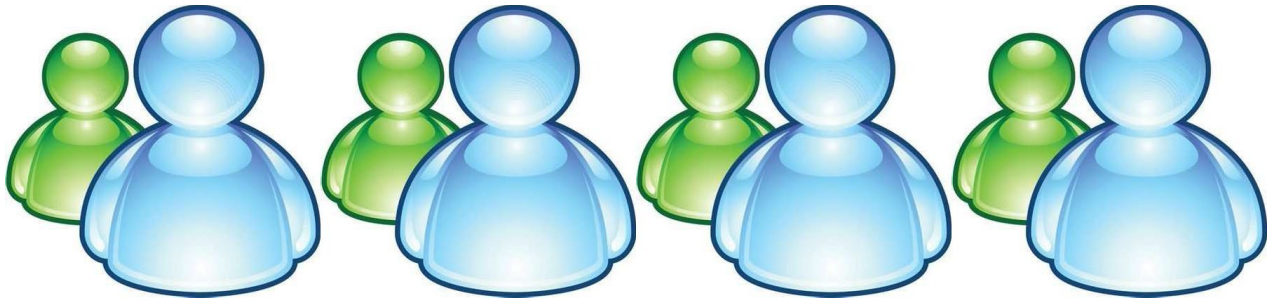
Il D. Lgs. 81/08 è composto da una serie di articoli in cui vengono specificati gli obblighi, le priorità, gli impegni, i diritti di ogni persona coinvolta nelle diverse attività lavorative e di servizio.

Gli obiettivi del decreto riguardano la sistematica ricerca dei **rischi** lavorativi e non (indicati nella “**Relazione sulla valutazione dei rischi**”) e la loro eliminazione o contenimento prima che producano effetti indesiderati.

Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di vari “**soggetti**” per ognuno dei quali sono previsti obblighi e sanzioni. A tutti i soggetti coinvolti viene garantita un'adeguata “**formazione**” e “**informazione**”.

Il D.M. 382/98 non utilizza il termine soggetti ma “**utenti**”, termine comprensivo di tutti coloro che frequentano la **scuola** anche solo occasionalmente, come ad esempio i genitori durante i consigli di classe e i colloqui con i professori.

I “**soggetti**” individuati dal D. Lgs. 81/08 sono:



Datore di lavoro

Il Datore di lavoro, per le istituzioni scolastiche ed educative, è il Dirigente Scolastico.

Al Datore di lavoro è attribuito il compito di porre in essere i vari adempimenti di carattere generale concernenti essenzialmente:

1. le attività di “**formazione**” e “**informazione**” del personale interessato;
2. l'elaborazione del “**Documento sulla sicurezza**” contenente la “Valutazione dei **rischi** compreso il rischio di incendio” e le “misure per migliorare nel tempo i livelli di sicurezza”;
3. la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e degli addetti del **Servizio di Prevenzione e Protezione** (SPP) e delle cosiddette figure sensibili (primo-soccorso, antincendio e evacuazione, gestione delle emergenze).

Lavoratore

Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un Datore di lavoro.

La normativa vigente **equipara ai lavoratori gli allievi** delle istituzioni scolastiche ed educative i cui programmi ed attività di insegnamento prevedono espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere. Lo studente è, dunque, equiparato al lavoratore solo nelle attività di laboratorio, per il resto è da considerarsi quale “**utente**”.

Obblighi dei lavoratori.

Ciascun lavoratore, in conformità alla formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, deve prendersi cura non solo della **propria sicurezza** e della propria salute ma anche di quella delle **altre persone** presenti sul luogo di lavoro e sulle quali possono ripercuotersi gli effetti delle proprie azioni o omissioni.

In particolare i lavoratori:

- osservano le **disposizioni** e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i

mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;

- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Persona designata dal Datore di lavoro, interna od esterna, in possesso di attitudini e capacità adeguate e in possesso di requisiti di formazione specifica stabilite dalla normativa.

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)

Persone in possesso di adeguati requisiti formativi, stabiliti dalla legge, che unitamente al RSPP provvedono a:

- individuare i fattori di rischio;
- elaborare le misure protettive e preventive e le procedure di sicurezza;
- proporre programmi di formazione e informazione degli addetti;
- fornire ai lavoratori un'adeguata informazione in materia di sicurezza.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori sugli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Figure sensibili

Gruppi di persone scelti dal Datore di lavoro e appositamente formati per la prevenzione degli incendi, il primo soccorso e la gestione delle emergenze e dell'evacuazione.

Medico competente

Consulente nominato, ove previsto dalle normative vigenti, dal Datore di lavoro in modo da assicurare la sorveglianza sanitaria con accertamenti preventivi e periodici.

E' esposto all'albo di ogni sezione e pubblicato sul sito della scuola l'organigramma completo dei soggetti preposti alla sicurezza così come individuato dal D. Lgs. 81/08.

Il panico: come superarlo



In molte situazioni di emergenza, le vittime ed i feriti che si riscontrano in ambienti con un'alta concentrazione di persone, sono spesso causati da alterazioni nei comportamenti dovute al panico.

Il panico si manifesta con reazioni emotive (come timore, paura, oppressione, ansia, emozioni convulse, manifestazioni isteriche) e con reazioni dell'organismo (come accelerazione del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa o vertigini). Questa particolare condizione dell'uomo fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento.

In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi tramite:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- la fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri mediante spinte, corse in avanti ed affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Il risultato è che tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.

Al fine di evitare o ridurre un tale fenomeno, dannoso e deprecabile, risulta utile progettare e realizzare un piano di evacuazione che contribuisce a **controllare comportamenti irrazionali**, creando uno stimolo alla **fiducia** di superare un eventuale pericolo e a indurre un sufficiente **autocontrollo** per evitare comportamenti atti a evitare confusione e sbandamento.

Le possibili emergenze



Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente i seguenti:

emergenze esterne:

- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola;
- terremoto;
- emergenza tossico - nociva;
- alluvione;
- attacco terroristico;

emergenze interne:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- allagamento;
- fuga di gas;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

Fattori di rischio nella scuola

(linee guida per difenderci)



I rischi generali

Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti da comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, frettolosità, imprudenza o scherzi pericolosi).

Osserviamo gli spazi che ci circondano e individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza.

Con un comportamento responsabile si evita il verificarsi di situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti.

Regole da rispettare

- E' obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico;
- E' obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o gli ordini scritti;
- In generale è vietato andare in luoghi il cui accesso è riservato;
- E' vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità;
- E' vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico;
- Nei corridoi, in cortile, sulle scale è vietato correre, spingersi, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo;
- E' vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula);
- E' obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola (compresi gli armadi in uso agli studenti e ai docenti);
- Nei laboratori e in palestra le attività devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole;
- E' vietato appoggiare bottigliette, lattine, bicchieri o altro contenitore di liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer ecc.);

Al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.

Evacuazione



Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria l'**evacuazione** dall'edificio scolastico: incendi, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne e ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

In tali situazioni di pericolo e in presenza di molte persone, si possono avere manifestazioni di panico. Tali manifestazioni emotive possono essere ricondotte alla normalità se il sistema in cui si palesano è preparato e organizzato a fronteggiare le diverse situazioni di pericolo.

Occorre quindi che siano note a **TUTTI** (alunni, docenti, non docenti, genitori ed operatori esterni) le informazioni di base sulla gestione delle emergenze e dell'evacuazione della scuola in caso di pericolo.

Tali informazioni sono contenute non solo nel presente manuale ma anche nel Piano di emergenza ed evacuazione affisso all'albo della scuola in forma integrale e la cui sintesi è affissa in ogni locale della scuola (Procedure, Norme di comportamento da seguire, Vie di fuga, Uscite di sicurezza, Punti di raccolta).

A tal fine il piano di evacuazione, già operativo nella nostra scuola, viene messo in atto ogni anno con simulazioni di emergenza per verificare l'adeguatezza dei modi e dei tempi di sfollamento dall'edificio. Si raccomanda, al termine di ogni esercitazione pratica, che ciascuna classe effettui, sotto la guida dell'insegnante, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

In nessun caso si dovrà uscire dal perimetro della scuola, salvo precise disposizioni in merito.



I rischi specifici



Rischi connessi con Attività di laboratorio, officina e aule speciali

E' considerato laboratorio ogni locale della scuola nel quale gli allievi svolgano attività diverse dalla tradizionale attività di insegnamento attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze (laboratori informatici, linguistici, chimica-fisica, meccanici, elettrotecnici, moda, saldatura, disegno, audiovisivi).

Il rischio principale è che le varie attrezzature, i materiali e/o le sostanze presenti vengano utilizzati in maniera difforme dalle indicazioni dei costruttori o dalle indicazioni dei **docenti** e assistenti di laboratorio.

Altri **rischi** presenti possono essere:

- assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività;
- utilizzo di apparecchiature elettriche, elettroniche, meccaniche e elettromeccaniche;
- inosservanza di norme comportamentali.

E' necessario quindi:

- a) attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei docenti;
- b) osservare il regolamento di laboratorio (affisso sulle pareti dello stesso);
- c) utilizzare scrupolosamente e secondo le indicazioni dei docenti gli strumenti di protezione individuale eventualmente previsti in base alla tipologia di laboratorio.

Rischi connessi con l'Attività di educazione fisica

I rischi che si possono verificare durante le attività di educazione fisica sono connessi principalmente all'uso degli attrezzi e alle attività a corpo libero.

L'azione impropria, non coordinata dinamicamente, può comportare infortunio sull'attrezzo dovuto o ad urto contro il suolo per cadute in piano o ad urto contro parti fisse dell'impianto. E' sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti.

E' opportuno quindi che i docenti :

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti, quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi;
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità delle persone.

Regole da rispettare

1. utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva e/o attività motoria (capi comodi e igienici - scarpe ginniche stabili e con suole antisdrucciolo - ginocchiere e altre protezioni su indicazione del docente);
2. attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività e lavorare solo in sua presenza seguendo con attenzione le indicazioni;
3. osservare il regolamento della palestra (affisso sulle pareti dello stesso);
4. eseguire un accurato e specifico avviamento per riscaldare la muscolatura;
5. lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi non necessari evitando che rimangano sul terreno d'azione);
6. informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentaneo;
7. evitare di affaticarsi eccessivamente attuando periodi di recupero;
8. non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente;
9. non prendere iniziative personali;
10. non utilizzare gli spazi a disposizione con un numero di persone maggiore di quello previsto dai regolamenti;
11. utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.

Rischio incendio

Il fuoco è estremamente pericoloso. Sebbene questa frase possa sembrare banale è la pura verità. Basti pensare a cosa potrebbe provocare un mozzicone di sigaretta ancora acceso gettato in un cestino di carta.

Il rischio incendio è uno dei fattori più importanti perché presente in qualsiasi attività lavorativa.

L'incendio è la combustione (reazione chimica di un combustibile con un comburente in presenza di innesco) rapida e non controllata che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo.

Per spegnere il fuoco è necessario interrompere la reazione chimica di combustione utilizzando idonei mezzi estinguenti.

Regole da rispettare

1. evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio;
2. non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici, apparecchi elettrici di qualsiasi natura;
3. spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, computer ecc.);
4. è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, spazzatura, ecc. ;
5. non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili;
6. segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
7. verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi e alle uscite di emergenza;
8. controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (rivolto al personale autorizzato). E' necessario,

pertanto, osservare scrupolosamente la segnaletica di **sicurezza** presente nella **scuola**.

In caso di incendio

1. mantenere la calma
2. attenersi a quanto stabilito dal piano di emergenza



2° CIRCOLO DIDATTICO DI QUARTO

DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Via Crocillo, 154 80010 Quarto (NA) Tel/Fax 0818768503/0818060783

C.F. 96013670631 - C.M. NAEE23600G

email nace23600g@istruzione.it email pec: nace23600g@pec.istruzione.it

sito web: www.direzionedidatticaquarto2.edu.it

La segnaletica di sicurezza

Nell'edificio scolastico è esposta, e deve essere mantenuta e controllata, la segnaletica destinata a trasmettere messaggi di sicurezza. Si riporta una significativa selezione dei segnali di sicurezza:

Segnali di divieto (fondo bianco, pittogramma nero, bordo rosso)



vietato fumare



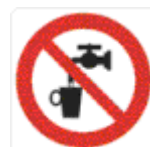
vietato usare fiamme libere



vietato ai pedoni



divieto di spegnere con acqua



acqua non potabile

Segnali di avvertimento (fondo giallo, pittogramma nero, bordo nero)



materiale infiammabile



Materiale esplosivo



sostanze velenose



sostanze corrosive



sostanze infette

Segnali di salvataggio (fondo verde, pittogramma bianco)



direzione uscita d'emergenza



uscita d'emergenza



freccia di direzione



pronto soccorso



scale d'emergenza

Segnali antincendio (fondo rosso, pittogramma bianco)



allarme antincendio



estintore



estintore carellato



naspo



idrante

Rischi specifici per il personale docente e non docente

Le attività che rientrano nelle mansioni del personale docente e non docente e che necessitano dell'utilizzo di apparecchiature elettriche-elettroniche-meccaniche-elettromeccaniche (videoterminali, fotocopiatori, calcolatori, calcolatrici, taglierine, attrezzature varie dei laboratori, sostanze e materiali pericolosi, prodotti di pulizia, scale, ascensori, carrelli ecc.) devono essere svolte secondo quanto prescritto dall'art. 20 del D. Lgs. 81/08 ("Obblighi dei lavoratori"), dalle specifiche indicazioni sulla sicurezza presenti nei vari ambienti lavorativi e dalle ulteriori ed eventuali disposizioni del Dirigente Scolastico sull'uso specifico delle apparecchiature stesse.

Rischi per i soggetti in gravidanza

Nell'ambiente lavorativo o nella modalità di svolgimento della propria mansione, potrebbero essere presenti dei fattori nocivi per l'andamento della gravidanza.

Pertanto la donna in gravidanza presente nella scuola è tenuta a segnalare il proprio stato alla Direzione scolastica al fine di valutare, anche con l'intervento del medico competente, le eventuali misure necessarie per rendere possibile la permanenza nell'ambiente scolastico e, per le lavoratrici, la prosecuzione del lavoro o l'attribuzione di possibili mansioni alternative.

La nostra scuola



La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire e utilizzare correttamente il piano di evacuazione. La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare:

- le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio;
- le strutture e gli impianti di sicurezza;
- i luoghi sicuri in cui possono trovare rifugio gli occupanti della scuola.

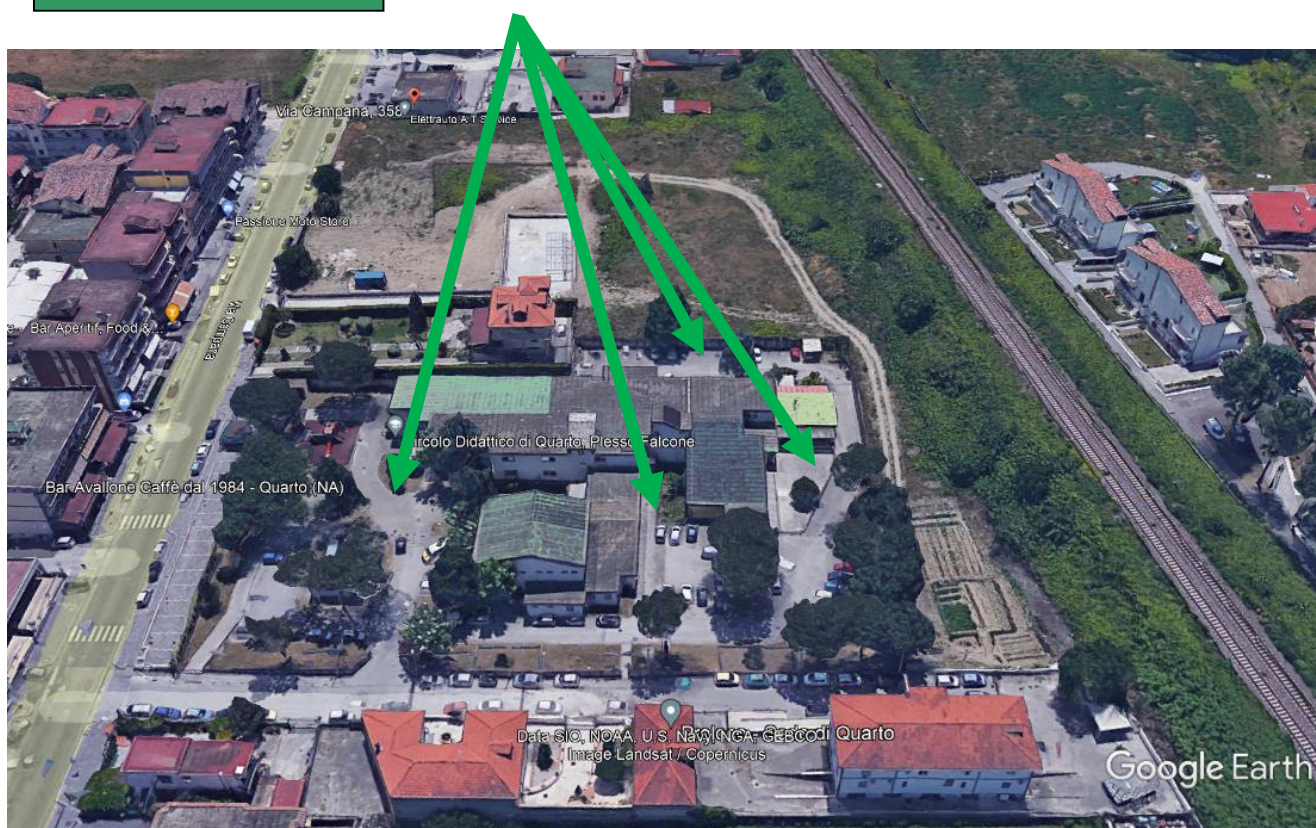
IDENTIFICAZIONE DELLE VIE D'USCITA E DEFINIZIONE DELLE ZONE

Sono state definite delle zone all'interno di ogni piano della scuola al fine di assegnare, ad ognuna di esse, un percorso d'uscita che tiene conto del numero di persone presenti nel piano e delle dimensioni delle scale e delle uscite.

In caso di evacuazione è necessario seguire i percorsi indicati dalle vie di fuga. Tali percorsi sono riportati nelle planimetrie presenti in tutti i locali della scuola.

Sulle planimetrie sono riportate le vie di fuga, di pertinenza di ciascuna zona, che portano ai punti di raccolta esterni all'edificio.

Punti di raccolta



Ordine e segnali di evacuazione

Ordine di evacuazione: deve essere emanato dal DIRIGENTE (Coordinatore Emergenze) o da un suo sostituto. Solo in caso di situazione di pericolo per una emergenza interna e di impossibilità a mettersi in contatto con il Dirigente tramite comunicazione telefonica, l'avviso sarà dato dal personale che per primo si accorge dell'evento.

SEGNALE DI EVACUAZIONE: suono tromba a gas.

SEGNALE DI FINE EMERGENZA: suono del campanello intermittente di 10 secondi.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, sezione _____ è in atto un'emergenza
(incendio/tossica/...) nell'area seguente _____, esistono / non esistono feriti"

Attendere le istruzioni.

Il Coordinatore delle Emergenze potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO:

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

Schema di una chiamata di soccorso agli enti esterni

"Sono _____, telefono dal 2° Circolo Didattico di Quarto, Plesso Falcone, sito in Quarto alla Via Campana, n°358. Nella scuola si è verificato un (incendio, esplosione, infortunio, ecc.) in (un'aula, nella biblioteca, nelle scale, ecc.) e sono coinvolte (indicare eventuali persone coinvolte) che riportano (indicare i danni)"

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI AGLI ALLIEVI (A CURA DEI DOCENTI)

In ogni classe devono essere individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- un ragazzo **apri-fila** ed un sostituto, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- un ragazzo **chiudi-fila** ed un sostituto, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro (una porta chiusa è segnale di classe vuota);
- **due aiutanti**: hanno il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula e a raggiungere la zona di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

All'inizio di ogni anno scolastico viene diramata una circolare dal dirigente con la quale si chiede a tutti i docenti di segnalare tramite il **modello allegato 1** i nominativi degli alunni apri-fila e chiudifila che in caso di pericolo o di simulazione di evacuazione devono seguire le istruzioni come indicato al punto 4 del **modello 25** allegato.

Il modello allegato 1 dovrà essere compilato in duplice copia, uno da tenere nel registro didattico insieme al modello 25 e l'altro da consegnare in segreteria.

PROCEDURE OPERATIVE: IL PERSONALE DOCENTE

Gli insegnanti devono:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di sicurezza al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione;
- intervenire prontamente nel caso in cui si manifestassero situazioni di panico;
- fare osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- controllare che gli allievi apri-fila, chiudi-fila e gli aiutanti eseguano correttamente i compiti assegnati;
- in caso di evacuazione l'insegnante uscirà per ultimo dall'aula portando con sé il registro di classe per effettuare, appena giunti in area sicura, un controllo delle presenze;
- una volta raggiunta l'area di raccolta e fatto il controllo delle presenze, compilare il modulo di evacuazione e comunicare eventuali dispersi o feriti al servizio di pronto soccorso;
- se vi sono allievi disabili, curare le operazioni di sfollamento attenendosi alle procedure stabilite per gli alunni in difficoltà e predisporre la loro uscita in coda alla classe;
- essere consapevoli che dal comportamento dell'insegnante dipende la sicurezza degli allievi.

PROCEDURE OPERATIVE: GLI ALLIEVI

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero di ogni oggetto personale (libri, cartelle, ecc.) e prendere solamente, se a portata di mano, un indumento per coprirsi dal freddo;
- disporsi in fila evitando il vociare, grida e richiami. La fila sarà aperta dai due compagni apri-fila e chiusa dai due chiudi-fila;
- rimanere collegati tra loro secondo le seguenti modalità: gli allievi escono dall'aula in fila indiana tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti. Un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale, l'apri-fila si accerta che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenza stabilite dal piano di evacuazione;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza correre e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;

- attenersi a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificano contrattamenti che richiedono un'improvvisa modifica del piano;
- portarsi nelle aree di raccolta sicuri ed aspettare nuove comunicazioni.

COMPORTAMENTO GENERALE NEL MOMENTO DELL'EMERGENZA

Quando si sente il segnale di emergenza, ogni occupante la scuola deve seguire un comportamento ben preciso. Ogni eccesso di zelo può essere inevitabilmente di ostacolo: attenersi a quanto è previsto e cercare di realizzarlo nel minor tempo possibile, con calma e senso di responsabilità.

E' FONDAMENTALE NON CEDERE AL PANICO

La conoscenza delle norme di comportamento permette di mantenere la calma. Per questo motivo ognuno deve essere in grado di eseguire correttamente quanto previsto dal piano di evacuazione.

SE CI SI TROVA IN AULA

Quando suona il segnale di evacuazione, l'insegnante, senza perdere tempo a sincerarsi di cosa stia accadendo, inviterà gli alunni ad alzarsi ordinatamente ma velocemente. Senza provocare ingorghi li farà uscire dalla classe indirizzandoli verso l'uscita di emergenza segnalata (vedi segnaletica di sicurezza). Solo se i locali sono invasi dal fumo o l'aria è irrespirabile si apriranno le finestre perché in caso contrario le correnti d'aria porterebbero nuovo ossigeno alimentando un eventuale incendio. La decisione di aprire le finestre spetta all'insegnante.

Se la scolaresca che si accinge ad uscire dall'aula si rende conto che un'altra classe sta già evacuando l'edificio deve attendere e incolonnarsi ad essa.

L'insegnante deve prendere il registro di classe che contiene il modulo di evacuazione.

SE CI SI TROVA NEI CORRIDOI

Tutti gli alunni e gli insegnanti che al momento dell'allarme si trovano nei corridoi o nei servizi igienici, devono al più presto, se è possibile, raggiungere i loro compagni in aula.

Per gli studenti: se l'aula è nella direzione della calamità, seguire le vie di fuga segnalate e raggiungere la più vicina via di uscita, incolonnandosi con le persone che stanno uscendo, senza spintonarsi e intralciarsi. Raggiunta l'area di raccolta nella zona sicura, si rimane con la classe con la quale si è usciti, facendolo presente all'insegnante.

EVITARE DI INGOMBRARE LE VIE DI FUGA CON OGGETTI O SOSTANDOVILI.

CONSEGNA DEI MODULI DI EVACUAZIONE DEBITAMENTE COMPILATI

Raggiunta la zona sicura l'insegnante verifica che la scolaresca sia al completo, compila il modulo di evacuazione che si trova nel registro e lo fa pervenire al Coordinatore delle emergenze o al suo sostituto.



2° CIRCOLO DIDATTICO DI QUARTO

DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Via Crocillo, 154 80010 Quarto (NA) Tel/Fax 0818768503/0818060783

C.F. 96013670631 - C.M. NAEE23600G

email naee23600g@istruzione.it email pec: naee23600g@pec.istruzione.it

sito web: www.direzionedidatticaquarto2.edu.it

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Al segnale di allarme:

- ⇒ Mantieni la calma
- ⇒ Interrompi immediatamente ogni attività
- ⇒ Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- ⇒ Incolonnati dietro l'apri - fila



- ⇒ Ricordati di non spingere, non gridare, non correre
- ⇒ Segui le vie di fuga indicate
- ⇒ Raggiungi la zona di raccolta assegnata



2° CIRCOLO DIDATTICO DI QUARTO

DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Via Crocillo, 154 80010 Quarto (NA) Tel/Fax 0818768503/0818060783

C.F. 96013670631 - C.M. NAEE23600G

email naee23600g@istruzione.it email pec: naee23600g@pec.istruzione.it

sito web: www.direzionedidatticaquarto2.edu.it

COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO	
Se ti trovi in un luogo chiuso	
⇒	Mantieni la calma
⇒	Non precipitarti fuori
⇒	Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
⇒	Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
⇒	
⇒	
⇒	
⇒	Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
⇒	Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore, seguendo le istruzioni di sicurezza per l'evacuazione
Se sei all'aperto	
⇒	Allontanati dall'edificio, dalle linee elettriche, dagli alberi, dai lampioni
⇒	Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto strutture stabili, come una panchina
⇒	Non avvicinarti ad animali spaventati



2° CIRCOLO DIDATTICO DI QUARTO

DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Via Crocillo, 154 80010 Quarto (NA) Tel/Fax 0818768503/0818060783

C.F. 96013670631 - C.M. NAEE23600G

email naee23600g@istruzione.it email pec: naee23600g@pec.istruzione.it

sito web www.direzione didattica di quarto di quarto.it

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

⇒	Mantieni la calma	
⇒	Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta	
⇒	Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati	
⇒	Apri la finestre e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso	
⇒	Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati a terra perché il fumo tende a salire verso l'alto	

COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TOSSICA

(es. incendio esterno, perdita di sostanze da mezzi di trasporto, nube tossica)

In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati:

⇒	Mantieni la calma	
⇒	Tutti devono rientrare nella scuola	
⇒	Chiudi le finestre, le prese d'aria presenti in classe, sigilla gli interstizi con panni possibilmente bagnati;	
⇒	Sdraiati a terra tenendo un fazzoletto, meglio se bagnato, sul naso	
⇒	Resta in attesa di soccorso e di eventuali ordini di evacuazione	

NORME DI SICUREZZA

COMPORTAMENTO NELLE AULE	
⇒	la sistemazione dei banchi nelle aule deve essere tale per cui sia sempre presente un corridoio centrale di almeno 90 cm; tale distanza deve essere rispettata anche tra la cattedra e la prima fila di banchi, per permettere una sicura ed ordinata evacuazione in caso di emergenza
⇒	evita di dislocare i banchi nell'immediata vicinanza dalla porta
⇒	riponi zaini e cartelle in modo che non intralcino il passaggio
⇒	controlla e studia attentamente la piantina e il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza e la zona di raccolta
⇒	Non imbrattare, coprire, manomettere o rimuovere la segnaletica e le planimetrie
⇒	Non sederti sulla sedia in equilibrio precario
⇒	se sei l'ultimo ad uscire e la luce è accesa, spegnila
⇒	se noti un principio di incendio, senti odore di gas, se avviene un guasto di natura elettrica, se ti infortuni, avverti l'insegnante

Allegato 1)

SCHEDA ASSEGNAZIONE INCARICHI
--

Anno scolastico ____/____ Classe ____ Aula n° ____

APRIFILA	1°	CHIUDIFILA	1°
	2°		2°
ALUNNI AIUTO			

Al segnale di evacuazione incolonnarsi dopo la classe ____ dell'aula n° ____

Punto di raccolta _____

SEGNALE D'ALLARME: SUONO DELL'ALLARME

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA **(Da tenere nel registro di classe _____)**

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o al Capo d'istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà, se necessario, di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

- Il Coordinatore dell'Emergenza è il **Docente dell'ora di lezione**.
- La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: suono dell'allarme.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) **Il Personale di Segreteria** è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'istituto;
- 2) **Il Responsabile di piano**, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza;
- 3) **Il Docente** presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
- 4) **Lo studente** aprifila _____ inizia ad uscire dalla classe seguito dai compagni in fila indiana e così via fino all'uscita dello studente chiudifila _____, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe;
- 5) **Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe**, il Docente, provvederà a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula (nel caso di presenza di fumo o altre sostanze che rendono difficoltosa la respirazione) dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula;
- 6) **Ogni classe** dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il **mod. 23** (conservato nel registro di classe) che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta;
- 7) **Il Responsabile dell'area di raccolta esterno** ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il **mod. 24** che consegnerà al Capo d'istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione;

In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Allegato – Modulo di evacuazione

MODULO DI EVACUAZIONE

Classe _____

Piano _____

Punto di raccolta _____

N° allievi presenti _____

N° allievi evacuati _____

N° allievi dispersi _____

NOMI ALLIEVI DISPERSI	

N° allievi feriti _____

NOMI ALLIEVI FERITI	

Firma del docente